Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
100/06	Arte	01/10/2006	*LA STRADA PER IL SUCCESSO*	2

Arte

Mensile

Data 10-2006
Pagina 100/06
Foglio 1 / 7

7° PREMIO CAIRO 2006

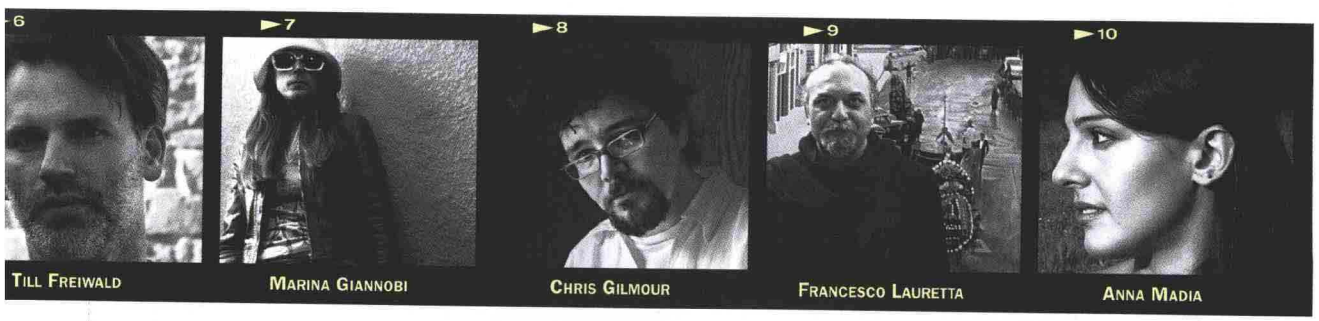
La strada per il successo

Venti artisti tornano a sfidarsi sul terreno della figurazione. Con pittura, scultura e tanta fotografia. Tra ritratti iperrealisti e tecnologie di cartone. Tra oggetti neopop e paesaggi ideali. Con qualche incursione nel concettuale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un ritorno alle origini. Dopo aver invitato i lettori di *Arte* (2003 e 2004) e dieci grandi maestri (2005) a selezionare la rosa dei finalisti del Premio Cairo, quest'anno la scelta è stata nuovamente operata dalla redazione della rivista. Ora venti artisti aspettano il verdetto più importante. Quello della giuria di esperti, che passerà al vaglio le loro opere, quaranta tra dipinti, sculture e fotografie, riunite a Palazzo della Permanente di Milano (via Turati 34, tel. 02-6551445, dall'11 al 22 ottobre). Fabio Cavallucci, Daniela Clerici, Massimiliano Gioni, Gianfranco Maraniello, Marco Pierini, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Stefano Zecchi eleggeranno il vincitore, che sarà proclamato alla vernice della mostra, il 10 ottobre, dal presidente della Giorgio Mondadori, Urbano Cairo. Gli artisti di questa settima edizione, Alessandra Ariatti, Davide Bramante, Manuele Cerutti, Gehard Demetz, Tessa Manon Den Uyl, Till Freiwald, Marina Giannobi, Chris Gilmour, Francesco Lauretta, Anna Madia, Andrea Mastrovito, Daniela Perego, Giacomo Piussi, Luigi Presicce, Giuseppe Rado, Luisa Raffaelli, Roberta Savelli, Alessandra Spranzi, Fabio Viale e Massimilano Zaffino, hanno tra i venticinque e i quarant'anni. Nessuno di loro ha mai partecipato alle edizioni passate, sono tutti giovani ma già affermati nel circuito dell'arte contemporanea. Dal Trentino alla Sicilia, il Premio presenta uno spaccato dei lavori in corso da un capo all'altro della Penisola. Uniche eccezioni l'olandese Den Uyl, il tedesco Freiwald e l'inglese Gilmour, attivi però ormai da anni in Italia. Espongono due lavori ciascuno: un'opera rappresentativa dell'attuale ricerca e una realizzata apposta per l'evento. La figurazione in tutte le sue declinazioni – dal ritratto alla natura morta, al paesaggio – si riconferma linguaggio comune agli artisti del Premio Cairo.
Al vincitore sarà dedicato un ampio servizio e la copertina di *Arte* del numero di gennaio 2007.

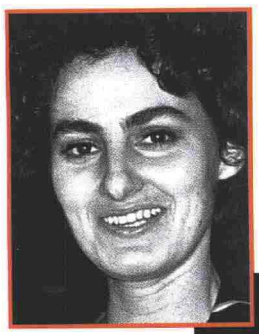
di Licia Spagnesi



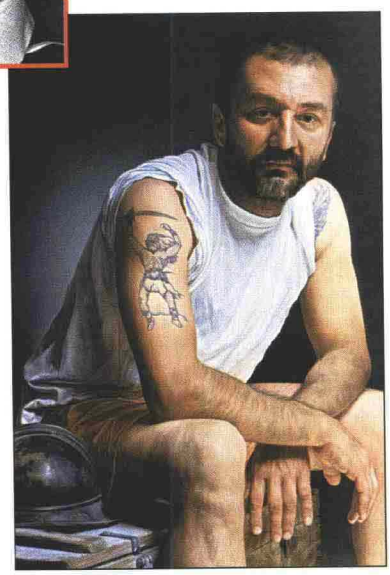
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7° PREMIO CAIRO

ALESSANDRA ARIATTI

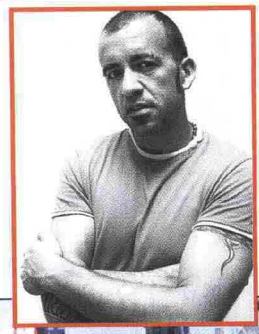


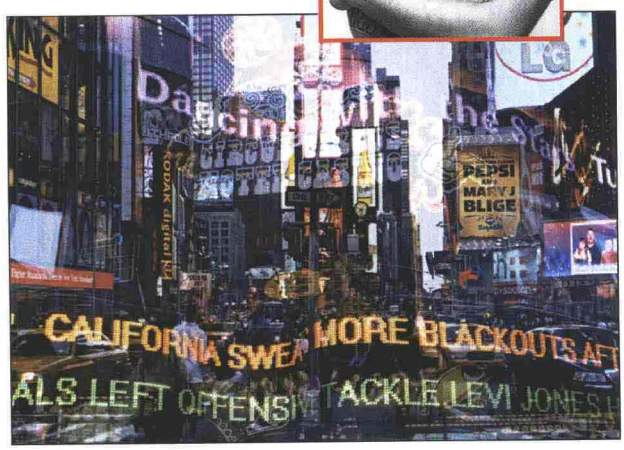
Emiliana, del 1967, con stile iperrealista ritrae amici e conoscenti nelle loro case, con gli oggetti che, insieme alla fisionomia, rivelano indole e passioni (*Quello spirito guerrier ch'entro mi rugge*, 2006, olio su tela, cm 160x110).

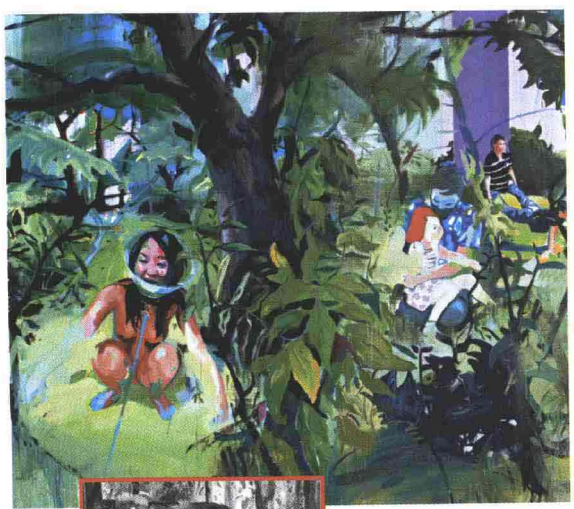


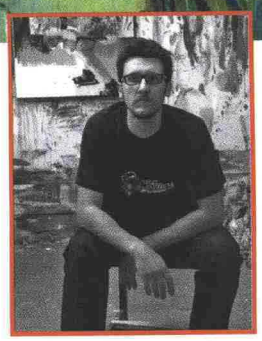
DAVIDE BRAMANTE

Nato a Siracusa nel 1970, nel suo incalzante diario di luoghi distilla un concentrato d'energia metropolitana sovrapponendo più scatti allo stesso fotogramma (*My own rave – New York e Las Vegas*, 2006, foto a colori su plexiglas, cm 150x200, ed. di 5).







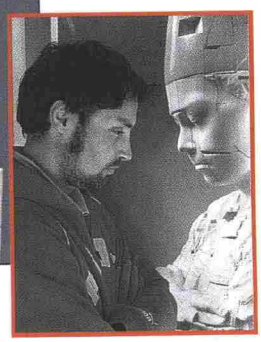


Trent'anni, torinese, con un segno ora istintivo e gestuale, ora minuzioso, porta avanti un discorso intorno all'uomo e ai suoi lati oscuri, mettendo in luce l'inquietante banalità di comportamenti deviati (*Weekend*, 2006, olio su lino, cm 210x240).

MANUELE CERUTTI

GEHARD DEMETZ

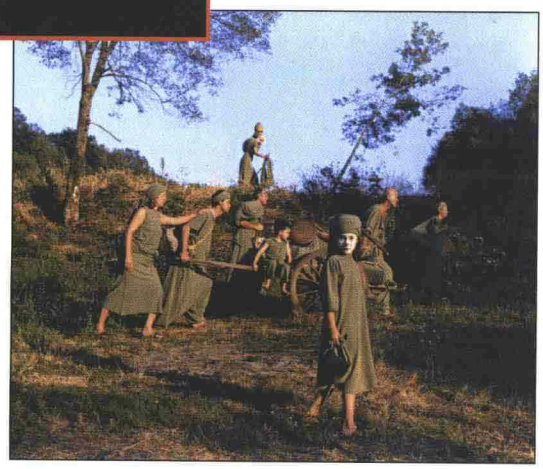
Nato a Bolzano nel 1972, nelle sue figure di bambini scolpite nel legno esprime la dialettica della crescita attraverso il rapporto tra materia raffinata e appena sbozzata (*The mouth full of stars*, 2006, tiglio, cm 169x41x35).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

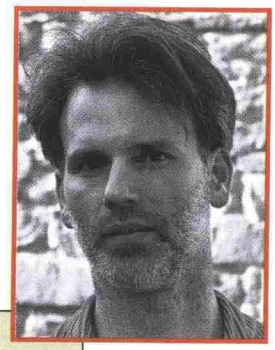
Tessa Manon Den Uyl

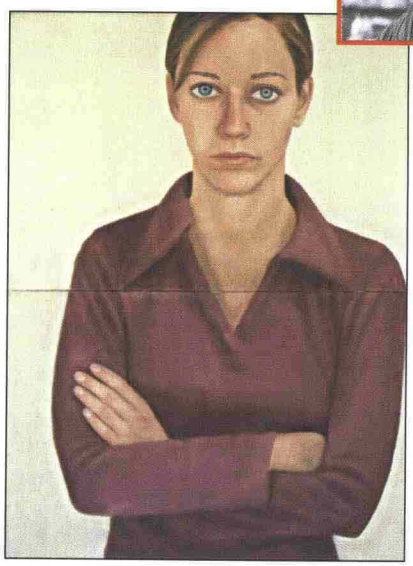
Nata a Utrecht nel 1973, vive a Firenze. Con foto e video ricchi di richiami simbolici, dà vita a una personale mitologia dominata da figure femminili mascherate (*The people of Mourn*, 2006, stampa su alluminio, cm 180x200, ed. di 3).

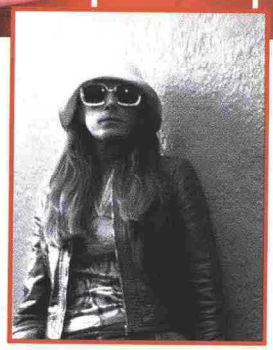


Till Freiwald

Nato a Lima nel 1963, vive tra Cortona e Samkow, Germania. Per i suoi ritratti iperrealisti ad acquerello, di dimensioni monumentali, non usa foto, ma impone ai modelli pose interminabili (*Gla*, 2006, acquerello su carta, cm 205x152).

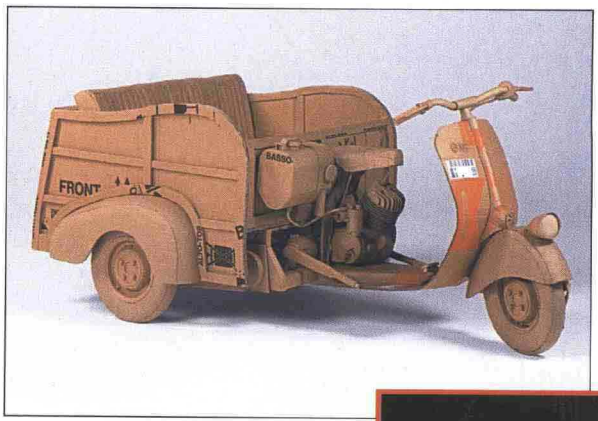


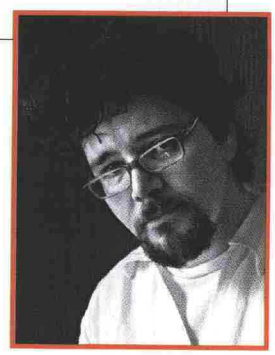




Nata a Monza nel 1965, con la macchina digitale in movimento scandaglia i luoghi in cui pulsa la vita delle città: la strada, un bar, la metropolitana o la fiera (*sdm, 06-438*, 2006, stampa lambda sotto plexiglas, trittico, cm 200x70, 200x70, 200x125).

Marina Giannobi





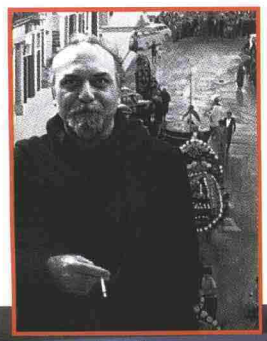
Nato a Bristol nel 1973, vive a Udine. Realizza in cartone copie di oggetti identici agli originali fin nel più piccolo bullone. Ispirandosi al design anni Cinquanta, trasforma moto, auto e frigoriferi in scatole piene di memorie (*Auto taxi*, 2006, cartone e colla, dim. reali).

Chris Gilmour

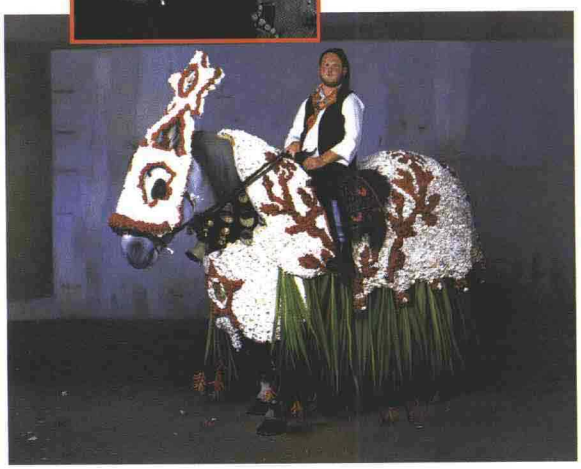
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7° PREMIO CAIRO

FRANCESCO LAURETTA

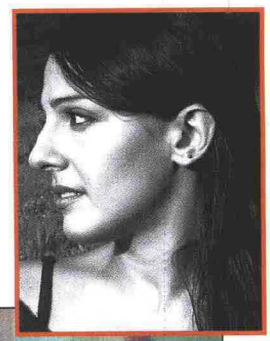


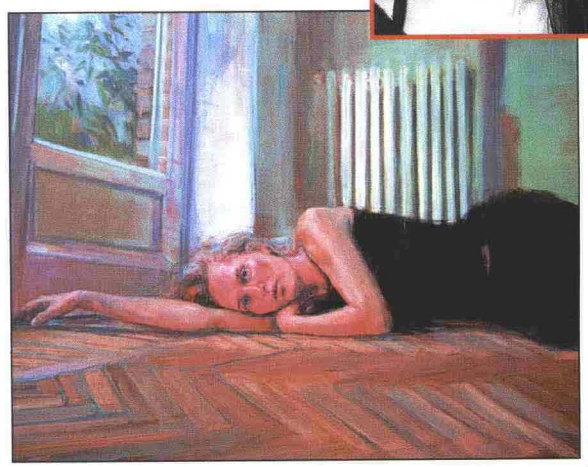
Nato a Ispica, Ragusa, nel 1964, vive a Torino. Recuperando l'iconografia pop e kitsch, racconta processioni e feste popolari di una Sicilia intesa alla maniera di Sciascia, metafora del mondo (*L'uomo stella*, 2006, olio su tela e neon, cm 168x217).

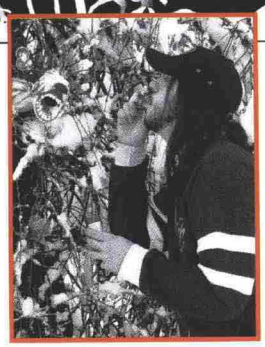


ANNA MADIA

Trentenne, torinese, in ambienti familiari ritrae gli amici con una pennellata veloce, che mette a fuoco solo lo sguardo. Predilige atmosfere sospese, venate di malinconia, e toni rosati e caldi. (*Little ghost song*, 2006, acrilico su tavola, cm 160x180).







Bergamasco, 28enne, realizza polittici di tele e carta dipinte con spray, trionfi di citazioni dalla storia dell'arte e dalla Bibbia (*Poiché cani mi hanno circondato*, 2006, polittico apribile, bomboletta spray e carta rosaspina su tela, cm 160x240 aperto).

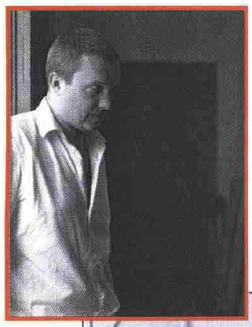
ANDREA MASTROVITO

Nata a Firenze nel 1961, vive a Roma. Lavora sullo spaesamento della percezione in fondali sovraffollati da una natura lussureggiante (*Senza titolo*, 2006, stampa fotografica e pastello su carta, 9 moduli, cm 40,5x61 l'uno).

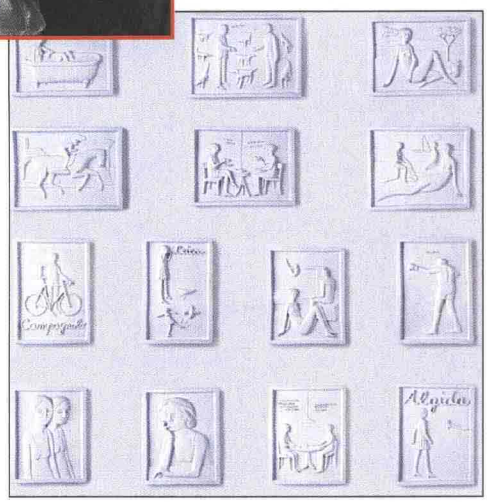
DANIELA PEREGO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giacomo Piussi

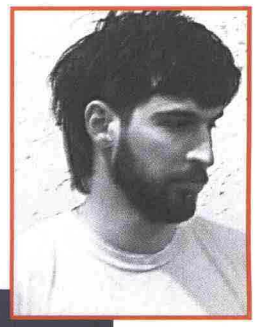


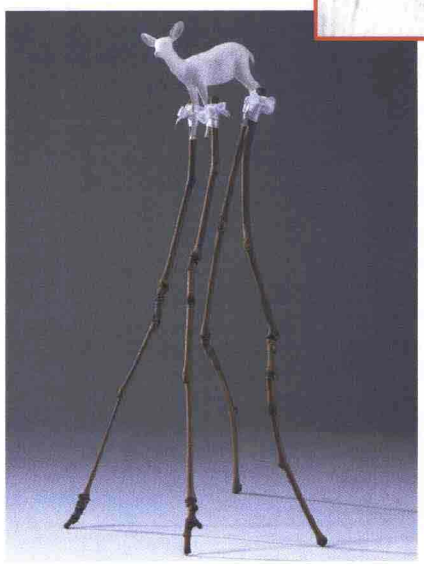
Udinese, del 1967, vive a Firenze. Innesta sull'immaginario della grafica e della scultura italiana anni Trenta suggestioni dall'arte antica, dall'Antelami a Paolo Uccello (*Il vagare della mente,* 2006, terracotta, 14 bassorilievi, cm 25x35x4 l'uno).

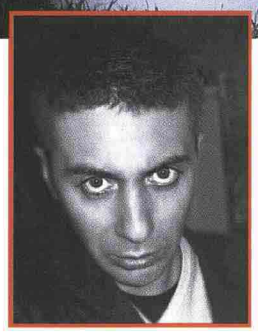


Luigi Presicce

Trentenne, nato a Porto Cesareo, Lecce, vive a Milano. Fonda la creatività sull'esperienza del rito. Tra sacro e natura, il suo mondo è abitato da personaggi mascherati e animali (*Comunione,* 2006, ceramica, rami di ulivo e nastro di seta, cm 210x130x160).

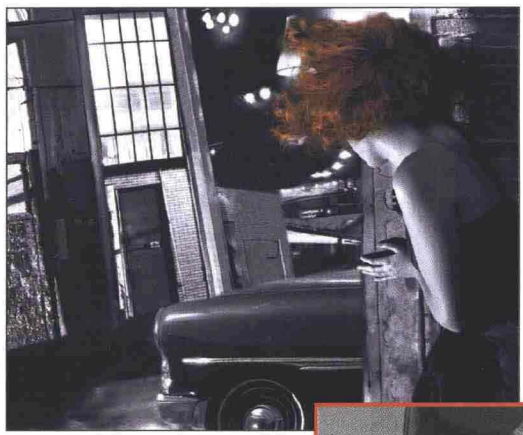


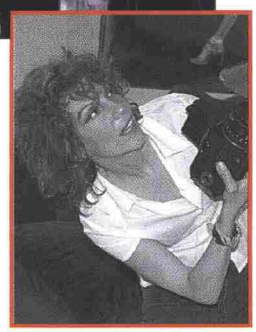




Giuseppe Rado

Nato a Brindisi nel 1970, vive a Bologna. Ispirandosi ai manga e al cinema di fantascienza, dà vita a un mondo semiartificiale, dove il quotidiano rapporto con le macchine le trasforma in presenze affettuose (*From pod to pod 1.1,* 2006, stampa lambda su light box, cm 100x140).





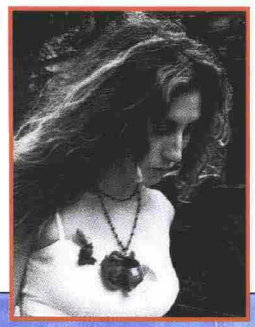
Torinese, del 1960, nei suoi scatti, organizzati come set cinematografici, si muove una misteriosa donna senza volto, ispirata alla figura joyciana di Plurabelle (*Notti nere,* 2006, fotopittura digitale sotto plexiglas, cm 125x153).

Luisa Raffaelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7° PREMIO CAIRO

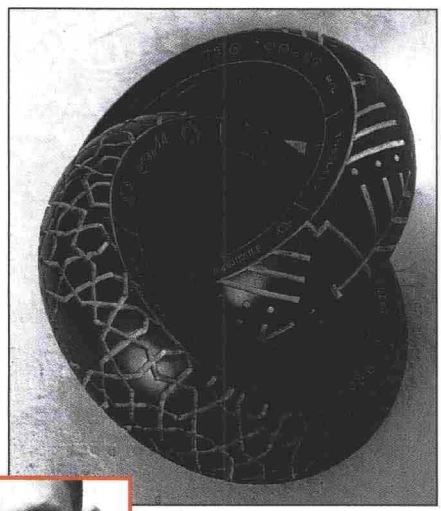
ROBERTA SAVELLI

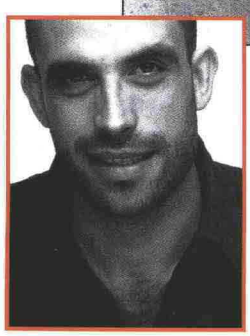


Milanese, del 1969, con tratto essenziale dipinge ritratti di preadolescenti, colti in pose all'apparenza spontanee, mutuate però dalla pittura di Holbein il Giovane e Cranach (*Naturelles*, 2006, olio su garza e smalto su carta, cm 140x250).

ALESSANDRA SPRANZI

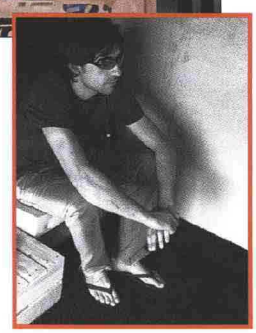
Milanese, del 1962, colleziona microstorie accomunate da rigore formale e apparente insensatezza, ambientate tra le pareti di casa sua (*L'armadio – Cose che accadono*, 2006, fotografia a colori su alluminio, cm 120x78).





FABIO VIALE

Nato a Cuneo nel 1975, scolpisce marmi da viaggio, da volo e da galleggiamento. Tra pop e concettuale, i suoi pneumatici, palloncini e sacchetti lottano col loro peso incomparabile all'aspetto (*Pneuma – due ruote*, 2006, marmo nero, cm 50x38x28).



Trentenne, di Chiavari, Genova, con inquadratura fotografica coglie frammenti di quotidianità, scene in cui gli oggetti fanno indovinare rapporti e situazioni, mentre i volti sono accessori della composizione (*Marta 06*, 2006, olio su tela, cm 110x140).

MASSIMILIANO ZAFFINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.